

Contesto

Il Regolamento UE 2020/852, adottato a giugno del 2020, ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività eco-compatibili, una classificazione comune a livello europeo di settori e attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Più precisamente, la classificazione esplicita per ciascuna attività economica i criteri tecnici in base ai quali essa contribuisce agli obiettivi ambientali e climatici dell’Unione Europea.

Nel rilancio dell’economia post COVID-19, la tassonomia delle attività eco-compatibili dell’Unione Europea potrà guidare Stati, imprese e operatori finanziari a supportare un modello di sviluppo economico più inclusivo e privo d’impatto sull’ambiente.

L’obiettivo della tassonomia è fornire a imprese e investitori una classificazione comune delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale: in particolare, la Commissione Europea ha chiarito che si tratta di uno strumento per il reporting delle attività aziendali e dei prodotti finanziari e per dare l’opportunità alle imprese e agli investitori di divulgare informazioni sul proprio impegno in termini transizione verso la neutralità climatica, in linea con un percorso compatibile con lo scenario prefigurato dall’Accordo di Parigi sul clima (limitazione dell’aumento delle temperature a 1,5°). L’obiettivo della tassonomia non è stabilire una lista prescrittiva di attività economiche in cui investire. Un’attività economica è considerata compatibile con la tassonomia se contribuisce ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali esplicitati nel regolamento e se non ostacola il raggiungimento di nessuno degli altri (clausola “Do No Significant Harm” - DNSH). Inoltre, un’attività economica deve rispettare alcune garanzie minime di salvaguardia sociale (es. Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali). Il contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e la clausola DNSH sono misurati in base a criteri tecnici stabiliti su base scientifica che devono essere dettagliati in atti delegati della Commissione Europea. Gli atti delegati per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) sono stati pubblicati il 21 aprile 2021 ed entreranno in vigore da gennaio del 2022; altri atti delegati complementari su alcune attività economiche (es. gas naturale ed energia nucleare) saranno introdotti entro la fine del 2021. Gli altri quattro atti delegati saranno introdotti entro la fine del 2021 e diverranno operativi da gennaio del 2023. Entro giugno del 2021 la Commissione Europea pubblicherà un atto delegato per definire contenuti e modalità di divulgazione delle informazioni sull’allineamento alla tassonomia per le imprese soggette alla Direttiva sul Reporting Non-Finanziario, ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento 2020/852.

Nonostante la tassonomia non sia una lista vincolante di attività in cui investire, è realistico attendersi che un numero crescente di investitori interessati e integrare criteri di sostenibilità ambientale nelle politiche d’investimento adotti l’allineamento alla tassonomia come uno dei criteri di selezione degli emittenti.

Il corso approfondirà obiettivi e caratteristiche della tassonomia delle attività eco-compatibili, i contenuti del regolamento UE e le implicazioni pratiche per imprese e investitori attraverso la presentazione di casi specifici.

Obiettivi

- Presentare il processo di elaborazione della tassonomia;
- Illustrare gli aggiornamenti normativi del 21 aprile;
- Illustrare le implicazioni della tassonomia UE per le imprese e per gli investitori;
- Presentare gli atti delegati della Commissione Europea;
- Fornire esempi di applicazione per le aziende.

Destinatari

Il corso di formazione è di tipo specialistico e si rivolge in particolare alle seguenti funzioni aziendali: Direzione Generale, Operations, Corporate Social Responsibility, Finance, Legale/compliance, Relazioni con gli investitori, IT e Sistemi informativi per la parte di raccolta dati.

Durata e luogo

L’incontro informativo si svolgerà in modalità virtuale con piattaforma Zoom a partire dalle ore 10.00 alle ore 17.00; il link con password sarà fornito a tutti gli iscritti con mail individuale.



Programma dettagliato

26 maggio 2021 - 10.00 – 17.00

10.00 – 13.00

- La tassonomia delle attività eco-compatibili (Federica Casarsa, Communication and Policy Officer, Forum per la Finanza Sostenibile e Pietro Negri, Consulente Policy e Formazione, Forum per la Finanza Sostenibile)

- *Processo di elaborazione della tassonomia*
- *Le implicazioni su imprese e investitori*
- *La Piattaforma sulla Finanza Sostenibile*

- *Gli atti delegati*
- *Gli aggiornamenti del 21 aprile*

13.00 *Pausa pranzo*

14.00 – 17.00

- **Esempi pratici di applicazione della tassonomia**

- *Esempi di implicazioni della tassonomia UE per le imprese e per gli investitori*

Testimonianze di imprese e investitori

Intervistati da:

Federica Casarsa, Communication and Policy Officer, Forum per la Finanza Sostenibile

Pietro Negri, Consulente Policy e Formazione, Forum per la Finanza Sostenibile

DOCENTI



Federica Casarsa (Communication and Policy Officer, Forum per la Finanza Sostenibile)

Ha collaborato con diverse società del settore finanziario occupandosi prevalentemente di marketing, pubbliche relazioni e ufficio stampa. Dopo aver conseguito una laurea magistrale in Politiche Europee e Internazionali presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha frequentato il master in Informazione multimediale e giornalismo economico della Business School de “Il Sole 24



Pietro Negri (Consulente Policy e Formazione, Forum per la Finanza Sostenibile)

Pietro Negri è nato a Roma nel 1967, svolge la propria attività come Sustainability Advisor. E’ abilitato all’esercizio della professione di avvocato ed è agente assicurativo in quiescenza iscritto nel Registro degli intermediari assicurativi (RUI). E’ fino a marzo 2021 è stato Responsabile del Servizio Sostenibilità e Corporate governance di ANIA, nel cui ambito ha svolto diversi incarichi nell’ambito del Servizio legale e compliance associativo. Si è occupato, in particolare, di antitrust compliance e internal audit, diritto commerciale, societario, tutela del risparmio e dei consumatori. È stato membro della segreteria tecnica del Comitato per la corporate governance di Borsa italiana. Collabora costantemente, sin dalla loro creazione, con il Forum per la finanza sostenibile, del quale è stato Presidente nel periodo 2017-2020 e ha rappresentato ANIA nell’Associazione social impact agenda per l’Italia. Dal 2000 al 2005 è stato assistente al Presidente e al Direttore generale di ANIA. Ha pubblicato numerosi articoli giuridici, in particolare sul ruolo del settore assicurativo nel cambiamento climatico e sull’innovazione tecnologica. Ha inoltre coordinato il gruppo di lavoro assicurativo nell’ambito del *National dialogue for sustainable finance* promosso dall’UNEP-FI e dal Ministero ambiente italiano del 2016. Ha collaborato alla redazione del Rapporto sulla finanza sostenibile pubblicato dall’Osservatorio per la finanza sostenibile italiano nel 2018 e nel 2019.